ACER MODENA
AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Via Cialdini, 5 - 41123 MODENA (MO)
P.I. 00173680364 - C.F. 00173680364
Tel 059891011 - Fax 059891891 - www.aziendacasamo.it

Comune di Ravarino

Via Roma 459

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FACCIATE ESTERNE CON REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO, RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA ED INSTALLAZIONE DI LINEA VITA IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A RAVARINO IN VIA ROMA N. 459

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi E.R.P. approvato con D.G.R. n° 1297 del 14 Settembre 2015 e successivamente finanziato con D.G.R. n° 299 del 7 Marzo 2016

Foglio 28 Mappale 44 Sub ..

Commessa n°

Rev.	Data	Oggetto
01	01/17	Progetto Definitivo - Esecutivo
02	06/17	Revisione appalto
.	.	.
.	.	.
.	.	.
.	.	.

Revisione appalto

ARCHITETTONICO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

sc. 01 .00
CLASSE NUMERO REVISIONE

Scale 1:10, 1:50

Data elaborato 06-2017

File:

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Montorsi

Gruppo di lavoro

Responsabile del Procedimento	Ing. Paolo Montorsi	ACER Modena
Progettista Architettonico	Ing. Paolo Montorsi	ACER Modena
Coprogettista Architettonico	Ing. Alice Reggiani	ACER Modena
Direttore dei Lavori	Ing. Paolo Montorsi	ACER Modena
Coordinatore Sicurezza - Progettazione	Ing. Fabio Ferrini	ACER Modena
Coordinatore Sicurezza - Esecuzione	Ing. Fabio Ferrini	ACER Modena
Disegnato da	Ing. Alice Reggiani	ACER Modena

Il Progettista

Ing. Paolo Montorsi

Committente

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Viale E. Cialdini n° 5 - 41123 Modena (MO)

Il Presidente

Andrea Casagrande

Licenza LT 391-057557307

PROPRIETA' DELL' ACER DELLA PROVINCIA DI MODENA – SONO VIETATE RIPRODUZIONI E UTILIZZAZIONI, ANCHE PARZIALI, SE NON AUTORIZZATE

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100, all.XV del D.Lgs. 81/08 e s.mm.ii.)

Descrizione dell'opera: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FACCIATE ESTERNE CON REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO, RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA ED INSTALLAZIONE DI LINEA VITA IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A RAVARINO IN VIA ROMA N. 459

Committente: ACER MODENA

Responsabile dei Lavori: Dott. Ing. Paolo Montorsi

Coordinatore per la progettazione: Dott. Ing. Fabio Ferrini

Data: maggio 2017

Il Coordinatore per la progettazione

_____

Struttura del documento

- **Dati generali**
  - Premessa
  - Dati identificativi del cantiere
  - Soggetti
  - Responsabilità
  - Descrizione dei lavori e dell'opera
  - Vincoli del sito e del contesto

- **Organizzazione del cantiere**
  - Relazione organizzazione cantiere
  - Fasi di organizzazione - allestimento

- **Prescrizioni sulle fasi lavorative**
  - Fasi di lavorazione
  - Fasi di organizzazione - smantellamento

- **Coordinamento lavori**
  - Diagramma di Gantt
  - Misure di coordinamento per uso comune

- **Allegati**
  - Gestione Emergenza
  - Accettazione del PSC
  - Segnaletica
  - Lista allegati

Premessa

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 100 c.1, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in conformità a quanto disposto dall'all XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza.

Nella sua redazione sono state inoltre contemplate le disposizioni legislative:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108) (art. 100);
- D.Lgs. n. 81/08 All XV– Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Il piano si compone delle seguenti sezioni principali:

- identificazione e descrizione dell'opera
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite:
  - relazione sulle prescrizioni organizzative;
  - lay-out di cantiere;
- analisi ed indicazione delle prescrizioni di sicurezza per le fasi lavorative interferenti;
- coordinamento dei lavori, tramite:
  - pianificazione dei lavori (diagramma di GANTT) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
  - prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- stima dei costi della sicurezza;
- organizzazione del servizio di pronto soccorso,antincendio ed evacuazione qualora non sia contrattualmente affidata ad una delle imprese e vi sia una gestione comune delle emergenze
- allegati.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici.
Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

Dati identificativi cantiere

Committente:	ACER MODENA Via Cialdini 5 - 41123 Modena (MO) Telefono: 059/891011 FAX: 059/891891
Direttore dei lavori:	Dott. Ing. Paolo Montorsi c/o ACER MODENA - Via Cialdini n. 5 - 41123 Modena (MO) Telefono: 059/891830 FAX: 059/891874
Descrizione dell'opera:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FACCIATE ESTERNE CON REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO, RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA ED INSTALLAZIONE DI LINEA VITA IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A RAVARINO IN VIA ROMA N. 459
Indirizzo cantiere:	VIA ROMA 459 - RAVARINO (MO)
Data presunta inizio lavori:	04/09/2017
Durata presunta lavori (gg lavorativi):	60
Ammontare presunto dei lavori:	euro 56.275,68 somma stralci
Numero uomini/giorni:	30

Coordinatori/Responsabili

Coordinatore progettazione:
Dott. Ing. Fabio Ferrini
Via Canaletto Centro 476/a - 41122 Modena (MO)
Telefono: 059/7274501 FAX: 059/5960161

Coordinatore esecuzione:
Dott. Ing. Fabio Ferrini
Via Canaletto Centro 476/a - 41122 Modena (MO)
Telefono: 059/7274501 FAX: 059/5960161

Responsabile dei lavori:
Dott. Ing. Paolo Montorsi
c/o ACER MODENA - Via Cialdini n. 5 - 41123 Modena (MO)
Telefono: 059/891830 FAX: 059/891874

Soggetti

Impresa Appaltatrice

Il progettista

Il progettista è il soggetto incaricato dal Committente per la progettazione delle opere.

Il Progettista, in sintesi, provvede a:

- elaborare il progetto rispettando i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia (art. 22 D.Lgs. n. 81/08)
- elaborare il progetto secondo criteri diretti a ridurre alla fonte i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo conto dei principi generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08;
- determinare la durata del lavoro o delle singole fasi di lavoro, al fine di permettere la pianificazione dei lavori in condizioni di sicurezza;
- collaborare e fornire tutte le informazioni, dati e documentazioni necessarie al coordinatore per la progettazione;
- prendere in esame ed, eventualmente, sottoporli al committente o al responsabile dei lavori, se designato, le proposte avanzate dal coordinatore per la progettazione che richiedono modifiche al progetto e tesa a migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità in cantiere durante l'esecuzione dei lavori;
- prendere in esame nella redazione del progetto ed, eventualmente, sottoporli al committente o al responsabile dei lavori, se designato, le proposte del coordinatore per la progettazione avanzate per meglio garantire la tutela della sicurezza e salute durante i lavori di manutenzione dell'opera.

Coordinatore per la progettazione

Il Coordinatore per la progettazione è il soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori, se designato, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 81/08.

Il Coordinatore per la progettazione provvede a:

- redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/08 con i contenuti riportati sull'allegato XV dello stesso decreto; (Art. 91, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 81/08)
- riportare sul piano di sicurezza e coordinamento la stima analitica dei costi della sicurezza;
- valutare, in collaborazione con il progettista, la congruità dell'importo di progetto in relazione all'ammontare dei costi per la sicurezza;
- eventualmente, sottoporre al committente o al responsabile dei lavori, previa comunicazione al progettista, integrazioni da apportare al progetto al fine di renderlo comprensivo dei costi della sicurezza;
- compilare il Fascicolo con i contenuti definiti dall'allegato XVI allo stesso decreto; (Art. 91, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)
- eventualmente, su richiesta del committente o del responsabile dei lavori, fornire indicazioni utili e supportare la fase della scelta delle imprese e dei lavoratori autonomi al fine di poter valutare l'idoneità tecnico professionale e la rispondenza dei concorrenti alle esigenze di sicurezza specifica previste sul piano di sicurezza e coordinamento.

Il direttore dei lavori

Il Direttore dei lavori è il soggetto designato dal Committente per controllare la corretta esecuzione dei lavori.
Il direttore dei lavori provvede a:

- dirigere e controllare sotto l'aspetto tecnico, contabile ed amministrativo, per conto della committenza, la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto del contratto d'appalto e dei suoi allegati;
- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- verificare periodicamente, nel caso di lavori pubblici, il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- dialogare con il coordinatore per l'esecuzione, in particolare riferisce tempestivamente nuove circostanze tecniche (per esempio, le varianti al progetto) che possono influire sulla sicurezza;
- non interferire nell'operato del coordinatore per l'esecuzione;
- sospendere i lavori su ordine del committente o del responsabile dei lavori e dietro segnalazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- consentire la sospensione delle singole lavorazioni da parte del coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui quest'ultimo riscontri direttamente un pericolo grave ed immediato per i lavoratori e fino a quando il coordinatore medesimo non verifichi l'avvenuto adeguamenti da parte delle imprese interessate.

Coordinatore per l'esecuzione

Il Coordinatore per l'esecuzione è il soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori, da un suo dipendente o dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori se designato, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 81/08.

Il Coordinatore l'esecuzione provvede a:

- redigere il Piano di sicurezza e coordinamento, nel caso in cui la designazione è conseguente alla circostanze che i lavori inizialmente affidati ad un'unica impresa siano in corso d'opera affidati a più imprese; (Art. 90, comma 5 e art. 92, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- predisporre il Fascicolo, nel caso in cui la designazione è conseguente alla circostanze che i lavori inizialmente affidati ad un'unica impresa siano in corso d'opera affidati a più imprese; (Art. 90, comma 5 e art. 92, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro (Art. 92, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 81/08), garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento; (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)
- adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo; (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)
- verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza; (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)
- organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi; (Art. 92, comma 1, lett. c, D.Lgs. n. 81/08)
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere; (Art. 92, comma 1, lett. d, D.Lgs. n. 81/08)
- segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le “gravi” inosservanze (violazioni agli art. 94, 95 e 96 e alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento) da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; (Art. 92, comma 1, lett. e, D.Lgs. n. 81/08)
- comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non addotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le “gravi” inosservanze all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio; (Art. 92, comma 1, lett. e, D.Lgs. n. 81/08)
- sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; (Art. 92, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 81/08)

Responsabile dei lavori

Il Responsabile dei lavori è il soggetto incaricato dal Committente per lo svolgimento dei compiti propri di quest'ultimo soggetto durante la fase della progettazione o durante la fase di esecuzione dell'opera; durante la progettazione è il “progettista” e per la fase di esecuzione dell'opera, il “direttore dei lavori”. Nel caso di lavori pubblici il responsabile dei lavori è il “responsabile del procedimento”

Il responsabile dei lavori provvede a:

- a far si che il progetto si attenga, sotto il profilo delle scelte tecniche che hanno ripercussioni sull'organizzazione del cantiere e sull'esecuzione dell'opera, ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008; (Art. 90, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08)
- determinare la durata del lavoro o delle fasi di lavoro; (Art. 90, comma 1, secondo periodo, D.Lgs. n. 81/08)
- designare, se del caso, il Coordinatore per la progettazione; (Art. 90, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- designare, se del caso, il Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 90, comma 4, D.Lgs. n. 81/08)
- designare il coordinatore per l'esecuzione anche nei casi in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata ad una o più imprese; (Art. 90, comma 5, D.Lgs. n. 81/08)
- valutare il Piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo; (Art. 90, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori; (Art. 101, comma 1, D.Lgs. n. 81/08)

- comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi (da riportare nel cartello di cantiere) del coordinatore per la progettazione e del nominativo per l'esecuzione dei lavori; (Art. 90, comma 7, D.Lgs. n. 81/08)
- inviare la notifica preliminare dei lavori, conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/08, all'organo di vigilanza competente per territorio (Azienda Unità Sanitaria Locale e Direzione provinciale del lavoro); (Art. 99, comma 1, D.Lgs. n. 81/08)
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi; (Art. 90, comma 9, lett. a), D.Lgs. n. 81/08)
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti; (Art. 90, comma 9, lett. b), D.Lgs. n. 81/08)
- verificare l'operato del Coordinatore per la progettazione; (Art. 93, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- verificare l'operato del Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 93, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- provvedere, su segnalazione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, alla sospensione dei lavori, all'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto. (Art. 92, comma1, lett. e), D.Lgs. n. 81/08)
- fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi, ai quali sono affidati in appalto o a contratto d'opera lavori all'interno dell'azienda, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; (Art. 26, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)
- promuovere, nel caso di affidamento di lavori in appalto o a contratto d'opera all'interno dell'azienda, la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi e nell'informazione reciproca da parte dei vari soggetti esecutori dei lavori; (Art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- Indicare sui contratti di appalto, di subappalto e di somministrazione i costi per la sicurezza, che non sono soggetti al ribasso, a pena di nullità; (Art. 26, comma 5, D.Lgs. n. 81/08 e art. 131, comma 3 D.Lgs. n. 163/06)
- allegare il Piano di sicurezza e coordinamento al contratto d'appalto. (Art. 100, comma 2, D.Lgs. n. 81/08 e art. 131, comma 2, D.Lgs. n. 163/06)
- trasmettere all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso a costruire o della DIA, il nominativo delle imprese esecutrici unitamente alla documentazione sulla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa ed alla dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli esemi delle denunce ad INPS,INAILe casse edili; (Art. 90, comma 9, lett. b, D.Lgs. n. 81/08)

Direttore tecnico di cantiere

Il Direttore tecnico di cantiere è il dirigente apicale, designato dall'appaltatore, con compiti di organizzare ed eseguire i lavori nel rispetto delle norme contrattuali.

I Direttore tecnico di cantiere provvede a:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/08)
- predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; (Art. 96, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento; (Art. 96, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute; (Art. 96, comma 1, lettera d), D.Lgs. n. 81/08)
- curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori; (Art. 96, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81/08)
- curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente; (Art. 96, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 81/08)
- redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 81/08; (Art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n. 81/08)

- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- esercitare la sorveglianza sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza affidati alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori;
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; (Art. 100, comma 4, D.Lgs. n. 81/08)
- prima dell'inizio dei lavori, trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi; (Art. 101, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)

- prima dell'inizio dei rispettivi lavori, trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 101, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)

Le imprese esecutrici

Il Datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva - intendendosi per tale lo stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale - abbia la responsabilità dell'impresa o dello stabilimento, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08)

Il Datore di lavoro delle imprese esecutrici provvede a:

- prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi; (Art. 101, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- nel caso di lavori pubblici, in assenza di piano di sicurezza e coordinamento, redigere anche il piano sostitutivo di sicurezza; (Art. 131, legge n. 163/2006)
- prima dell'inizio dei rispettivi lavori trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 101, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; (Art. 100, comma 4, D.Lgs. n. 81/08)
- prima dell'accettazione del Piano di sicurezza e coordinamento consultare il rappresentante per la sicurezza; (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08)
- prima dell'accettazione delle modifiche significative al Piano di sicurezza e coordinamento consultare il rappresentante per la sicurezza; (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08)
- designare gli addetti alla gestione dell'emergenza; (Art. 18, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/08 e art. 104, comma 4, D.Lgs. n. 81/08)
- inserire nel cartello di cantiere i nominativi dei coordinatori per la sicurezza; (Art. 90, comma 7, D.Lgs. n. 81/08)
- affiggere copia della notifica in cantiere; (Art. 99, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- partecipare direttamente o tramite delegato alle riunioni convocate dal coordinatore;
- prendere atto dei rilievi del coordinatore per l'esecuzione;
- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08; (Art. 95, D.Lgs. n. 81/08)
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/08)
- predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; (Art. 96, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento; (Art. 96, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute; (Art. 96, comma 1, lettera d), D.Lgs. n. 81/08)
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi; (Art. 96, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 81/08)
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente; (Art. 96, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 81/08)
- redigere il Piano operativo di sicurezza; (Art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n. 81/08)
- sottoporre il cantiere a visita semestrale del Medico competente e del Responsabile del ervizio di prevenzione e protezione; (*Art. 41 D.Lgs. n. 81/08 e a*rt. 104, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- tenere la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi; (*Art. 35 D.Lgs. n. 81/08 e a*rt. 104, comma 1, D.Lgs. n. 81/08)

I lavoratori subordinati

Per lavoratore subordinato s'intende colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

I lavoratori dipendenti provvedono a:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (Art.20, comma 2, lett.a), D.Lgs. n.81/08)
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; (Art.20, comma 2, lett.b), D.Lgs. n.81/08)
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza; (Art.20, comma 2, lett.c), D.Lgs. n.81/08)

- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; (Art.20, comma 2, lett.d), D.Lgs. n.81/08)
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venga a conoscenza; (Art.20, comma 2, lett.e), D.Lgs. n.81/08)
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; (Art.20, comma 2, lett.f), D.Lgs. n.81/08)
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; (Art.20, comma 2, lett.g), D.Lgs. n.81/08)
- partecipare ai programmi di formazione e addestramento; (Art.20, comma 2, lett.h), e Art.78, comma 1, D.Lgs. n.81/08)
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti; (Art.20, comma 2, lett.i), D.Lgs. n.81/08)
- non rifiutare la designazione ad addetto alla gestione dell'emergenza, se non per giustificato motivo; (Art.43, comma 3, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08)
- utilizzare i DPI conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti; (Artt. 78, comma 2, D.Lgs. n. 81/08)
- provvedere alla cura dei DPI messi a disposizione; (Art. 78, comma 3, lett. a), D.Lgs. n. 81/08)
- non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa; (Art. 78, comma 3, lett. b), D.Lgs. n. 81/08)
- segnalare immediatamente qualsiasi difetto od inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione; (Art. 78 comma 5 D.Lgs. n. 81/08)
- seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo; (Art. 78, comma 4, D.Lgs. n. 81/08)
- abbandonare immediatamente l'area interessata da eventi imprevedibili o incidenti; (Art 226, comma 6, e Art. 240, comma 2,D.Lgs. n. 81/08)

I lavoratori autonomi

Il lavoratore autonomo è la persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

I lavoratori autonomi provvede a:

- attenersi a quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)
- attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 94, comma 1, D.Lgs. n. 81/08)
- utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni previste dalle norme; (Titolo III Capo I, D.Lgs. n. 81/08)
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale in conformità alle norme; (Titolo III Capo II, D.Lgs. n. 81/08)

I preposti

Il preposto è colui che sovrintende il lavoro degli altri. Egli è generalmente un operaio specializzato con funzioni di guida diretta e controllo immediato sull'esecuzione del lavoro (es. caposquadra o capo reparto).

I preposti provvedono a:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/08)
- predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; (Art. 96, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento; (Art. 96, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 81/08)
- curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute; (Art. 96, comma 1, lettera d), D.Lgs. n. 81/08)
- curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori; (Art. 96, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81/08)
- curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente; (Art. 96, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 81/08)
- redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 81/08; (Art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n. 81/08)
- sorvegliare sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza ed affidati alla propria squadra
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/08)

.

Il progetto esecutivo risulta suddiviso in due stralci economici ma da appaltarsi a medesima Impresa.

L'edificio oggetto dei lavori di cui di seguito è ubicato in Via Roma 459 a Ravarino (MO) .

DESCRIZIONE DEI LAVORI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FACCIATE ESTERNE CON REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO, IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A RAVARINO IN VIA ROMA N. 459 - I° stralcio

Sarà oggetto d'intervento un fabbricato a destinazione ERP, costituito da nove unità abitative servite da un'unica scala. L'intervento è facente parte del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 1297 del 14 Settembre 2015 e successivamente finanziato con Delibera di Giunta Regionale n° 299 del 7 Marzo 2016.

L'immobile in oggetto è identificato all'ufficio del Territorio - Catasto Urbano al foglio 28 – particella 44, ed è di proprietà del Comune di Ravarino.

L'edificio, di proprietà pubblica, è stato realizzato nel 1948 e ristrutturato nel 1987; realizzato in muratura portante a due teste e solai latero cementizi, con facciate esterne intonacate, si sviluppa su tre piani fuori terra, più un piano semiinterrato occupato dalle cantine, di pertinenza degli alloggi. Il fabbricato consta di 9 unità immobiliari ad uso residenziale, servite da una scala. L'intervento parte dall'esigenza di riqualificare dal punto di vista energetico l'edificio.

L'intervento verrà realizzato partendo dalla pulitura delle facciate esterne e dal ripristino di eventuali superfici di intonaco ammalorate, precedentemente battute, il tutto per realizzare un supporto adeguato alle lavorazioni successive.

Si procederà con la fornitura e posa di cappotto termoisolante, su tutte le facciate esterne, in EPS additivato con grafite, dello spessore di cm 16 , successivamente rasato per dare il lavoro finito a regola d'arte.
Nel solaio del sottotetto verranno posati pannelli di lana di roccia, di sp. 10 cm per riempire i volumi tra i travetti della struttura e le tavelle, sopra questi verranno posati altri pannelli, degli stessi materiale e densità, di spessore 6 cm. Per rendere praticabile l'area di camminamento per eventuali future manutenzioni, verranno posati sopra la lana di roccia pannelli in legno, appoggiati sulla struttura portante dei solai, in particolare nella zona del vano scala, per accedere al lucernaio e nell'area adiacente al muro di spina per una profondità di circa 120 cm. L'attuale zoccolatura esterna in mattone faccia a vista verrà solamente lavata, mentre l'aggetto del vano scala verrà ritinteggiato e finito con la stessa finitura superficiale del cappotto, compreso il colore. I bancali delle finestre verranno prolungati sovrapponendo a quelli esistenti bancali in alluminio preverniciato, sagomati.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA ED INSTALLAZIONE DI LINEA VITA IN UN EDIFICIO E.R.P. SITO A RAVARINO IN VIA ROMA N. 459 - II STRALCIO
L'intervento verrà realizzato partendo dalla rimozione delle tegole esistenti e successiva posa di guaina impermeabilizzante. Verranno posate converse per camini e sfiati, infine verrà ripristinato il manto di copertura in tegole marsigliesi.
Il sistema anticaduta verrà realizzato con pali e cavo, indicativamente per due campate, più ancoraggi per effetto antipendolo. Per un più agevole accesso in copertura, verranno ampliati l'attuale botola di accesso al sottotetto e il lucernaio esistente. Tale lavorazione prevede la demolizione di una superficie circoscritta del solaio del sottotetto e successivo intervento di rinforzo, così come del solaio di copertura.
Per l'accesso al sottotetto verrà inoltre installata nuova scala retrattile.

DESCRIZIONI SINTETICA OPERE ED ACCORGIMENTI PER LA SICUREZZA

In generale, sarà allestita l'area di cantiere per mezzo di recinzione metallica con rete arancione a delimitazione del cantiere e della rimanente porzione di area cortiliva che deve rimanere fruibile per gli occupanti l'edificio; tale porzione delimitata e con accesso carraio sarà individuata a est del mappale come da planimetria.
E prevista la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere con quadristica e quanto necessario corredato di progetto e dichiarazione.
Non sono previsti baraccamenti, depositi materiali coperti e wc chimico in quanto la Committenza metterà a disposizione dell'Impresa n. 1 alloggio sfitto e n. 1 garage.
Per le lavorazioni in facciata ed in copertura esterna è previsto la realizzazione di ponteggio metallico fisso perimetrale alla costruzione con l'accorgimento di mantenere un parapetto di almeno 1,50 m. oltre lo sporto di gronda opportunamente corredato di relazione tecnica a firma di tecnico abilitato per la rispondenza alle norme.
In corrispondenza dell'accesso all'edificio pedonale, per garantire la fruibilità in sicurezza, sarà collocata la mantovana parasassi e rete antipolvere ed anticaduta di materiali (come sul resto del ponteggio; la recinzione di cantiere sarà ivi interrotta.
Per il tiro ed il calo dei materiali si adotterà un argano elettrico da ubicarsi possibilmente sul lato lungo est dell'edificio.
Il ponteggio così come il quadro elettrico devono esseri protetti contro le scariche atmosferiche ecc... quindi provvisti di impianto di messa a terra opportunamente dimensionato e progettato da tecnico abilitato con relative denunce di legge.
Tutta la documentazione tecnica (ponteggio, parapetto, impianto elettrico e di messa a terra) dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio dei lavori in copia cartacea originale e firmata digitalmente.
Prima dell'inizio delle lavorazioni in copertura (rimaneggiamento tegole e applicazione guiana bituminosa) dovrà essere installato il sistema anticaduta da utilizzarsi tassativamente - non rientrante in questo PSC.

Il cantiere dovrà essere corredato della cartellonistica necessaria di prescrizione, obbligo ed avvertimento, di n. 2 estintori a polvere da 6kg 34A233BC , n. 1 cassetta di primo soccorso, notifica preliminare e cartello di cantiere; particolare attenzione deve essere posta durante le operazioni di entrata ed uscita dei mezzi dal cantiere sia sulla viabilità principale che secondaria residenziale sia all'interno dell'area cortiliva con utilizzo di movieri.
Per le lavorazioni più rumorose occorrerà attenersi al regolamento comunale e comunque avvisare i condomini cosi come per le operazioni di montaggio e smontaggio ponteggio (soprattutto in caso di presenza di bambini e/o altre situazioni particolari).

In ogni caso dovranno essere mantenuti fruibili i'interno al fabbricato in sicurezza, quindi avendo cura di installare mantovane parasassi, rete antipovere, lucciole, protezione parti metalliche del ponteggio ecc.. oltre a segnalare chiaramente con apposita cartellonistica il cantiere, eventuali deviazioni, situazioni di pericolo ecc...

Prima dell'inizio delle lavorazioni dovranno essere installati i dispositivi anticaduta fissi per le future manutenzioni il cui progetto non rientra nel presente PSC ma dovrà essere fornito dall'Impresa Appaltatrice previa accettazione della D.L. e del CSE.
Tali dispositivi devono essere impiegati dagli operatori durante le lavorazioni in quota.

NOTA BENE: RIMARRANNO COLLEGATI ALLA PARETE DELL'EDIFICIO DURANTE I LAVORI I CAVI ENEL E TELECOM.
L'IMPRESA DOVRA' PREDISPORSI PER DISATTIVARE LE UTENZE DURANTE IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISIONALI, EVITARE DI INTERFERIRE CON I SUDDETTI CAVI DURANTE LE OPERAZIONI QUALI IL TIRO ED IL CALO DI ATTREZZATURE E MATERIALI, L'USO DELLA GRU SIA FISSA CHE MOBILE, E COMUNQUE IN CASO DI LAVORAZIONI INTERFRENTI ADOTTANDO PROCEDURE AD HOC CONGIUNTAMENTE CON LA D.L. ED IL CSE.
L'IMPRESA DEVE PROTEGGERE I CAVI CONTRO URTI E MANOMISSIONI CON MATERIALE ISOLANTE COMUNQUE SOTTO LE DISPOSIZIONI INSINDACABILI DEGLI ENTI GESTORI E PROPRIETARI DELLE FORNITURE.

Analisi del sito e del contesto

Caratteristiche generali del sito

Edificio con area cortliliva completamente delimitata
Edifici limitrofi - area residenziale

Analisi delle opere confinanti

NORD:
Confini: area cortiliva
Rischi prevedibili:
SUD:
Confini: area cortiliva-strada pubblica
Rischi prevedibili:
EST:
Confini: area cortiliva
Rischi prevedibili:
OVEST:
Confini: area cortiliva
Rischi prevedibili:

Opere aeree presenti

Linee elettriche di alta tensione: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Linee elettriche di bassa tensione: rilevate FINO ALLA PARETE DELL'EDIFICIO- verificare a cura dell'Impresa
Linee elettriche di media tensione: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Linee telefoniche: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Altro: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa – LINEA TELECOM A PARETE

Opere di sottosuolo presenti

Linee elettriche: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Linee telefoniche: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Rete d'acqua: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Rete gas: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Rete fognaria: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa
Altro: Non rilevate - verificare a cura dell'Impresa

Rischi trasferibili all'esterno

Rischio: Caduta materiali dall'alto
Provenienza: Ponteggi/ copertura
Precauzioni: Eventaule applicazione di rete e mantovane parasassi

Rischio: Polveri
Provenienza: Ponteggi/ copertura
Precauzioni: Eventaule applicazione di rete antipolvere

Rischio: Rumore
Provenienza: Limitato agli scavi, demolizioni di intonaci
Precauzioni: Non necessarie

Rischi trasferibili dall'esterno

Rischio: esplosione/interfenza viabilità/incidenti stradali
Provenienza: Distributore di carburanti
Precauzioni: Non accedere al cantiere dall'area del distributore
verificare sempre chiusura recinzione di cantiere
non usare bombole e fiamme libere in direzione del distributore7mantenere a portat di mano estintore
Rischio: interfernza con viabilità/incidenti stradali
Provenienza: interfernza con viabilità altro edificio limitrofo
Precauzioni: verificare sempre chiusura recinzione di cantiere e accesso al cantiere

Nessuno segnalato ad eccezione della fruibilità dell'area cortiliva e dell'accesso in sicurezza all'edificio da parte dei condomini.

Nessuno segnalato.

PARTICOLARE ATTENZIONE E CURA NELLA GESTIONE DELLE FORNITURE ENEL E TELECOM CHE RIMARANNO A PARETE SULL'EDIIFICIO DURANTE I LAVORI IN APPALTO.

RELAZIONE ORGANIZZAZIONE CANTIERE

GESTIONE EMERGENZE

GESTIONE EMERGENZA

Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.
Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).
Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.
Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.
È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.
Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:
- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificato, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:
1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 o se stesso, salvo nei casi previsti dall'art. 31, comma 6 del decreto medesimo.
I lavoratori designati devono frequentare un corso di formazione, di durata di 6 ore (durata 4 ore, di cui 2 ore di esercitazioni pratiche) per le aziende di livello di rischio basso, di 8 ore (durata 8 ore, di cui 3 ore di esercitazioni pratiche) per le aziende con rischio di livello medio, di 16 ore (durata 16 ore, di cui 4 ore di esercitazioni pratiche) per le aziende di rischio di livello alto.

Cantieri temporanei o mobili	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Cantieri temporanei o mobili in sotterrano per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto		X	
Altri cantieri temporanei o mobili			X

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 14 ore per le aziende appartenenti al gruppo A, di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.

Cantieri temporanei o mobili	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
Lavori in sotterraneo	X		
Lavori con tre o più lavoratori non rientranti nel gruppo A		X	
Lavori con meno di tre lavoratori non rientranti nel gruppo A			X

NUMERI UTILI

Numeri utili
(Tabella da completare a cura dell'Impresa Appaltatrice)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

CASSETTA DI MEDICAZIONE

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire in cantiere, nel luogo indicato nel lay-out di cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione il cui contenuto è indicato allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.
Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.
L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini , a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

PREVENZIONE INCENDI

Nel cantiere sono previste le possibili fonti d'innesco incendio riportate nella tabella seguente.

FONTI DI PERICOLO INCENDIO	SI	NO
DEPOSITO BITUME		X
DEPOSITO GPL (SERBATOIO)		X
DEPOSITO GPL (BOMBOLE)	X	
DEPOSITO ACETILENE		X
DEPOSITO OSSIGENO		X
DEPOSITO VERNICI, SOLVENTI, COLLANTI	X	
DEPOSITO LIQUIDI INFIAMMABILI (gasolio)		X
DISTRIBUTORE DI CARBURANTE		X
DEPOSITO DI LEGNAME		X
GRUPPO ELETTROGENO		X
ALTRI (specificare)	GUAINA BITUMINOSA	

Le misure specifiche da adottare durante le fasi di utilizzo dei materiali e sostanze con pericolo d'incendio sono riportate nelle procedure di prevenzione delle Fasi Lavorative, riportate successivamente.
In ogni caso, in cantiere si devono custodire, in posizione facilmente raggiungibile e ben visibile, come presidi minimi antincendio, almeno due estintori a a polvere, di potere estinguente non inferiore a 34 A 233 BC e di tipo approvato dal ministero dell'Interno.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI CANTIERE

PER L'ALLESTIMENTO

SCARICO AUTOCARRI E BILICI

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

IMPIANTO DI PROTEZIONE DAI FULMINI

Nome
scarico autocarri e bilici
Categoria: Movimentazione dei carichi

Descrizione allestimento
preparazione del piano di scarico e stoccaggio del materiale trasportato con rullo compattatore

Attrezzature
Macchine per il trasporto/autocarro

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
oli minerali e derivati	improbabile	lieve
vibrazione	possibile	lieve

Adempimenti
RULLO COMPATTATORE
Le macchine operatrici devono essere provviste di struttura di protezione in caso di ribaltamento (ROPS) e in caso di caduta di oggetti (FOPS), dotate di marcatura CE.

Valutazione rumore
Autista autocarro 77,6 dB(A)
Operatore rullo 99,8 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Sulla torre gru.
Nelle aree di azione delle gru.
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.

Divieto
Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.

Nome: vietato passare sotto il raggio della gru
Posizione: Nell'area di azione della gru.

Informazione
Nome: portata della gru
Posizione: Sul traliccio della gru.

Nome: portata delle catene
Posizione: Nei pressi della gru.

Nome: portata delle funi
Posizione: In prossimità degli apparecchi di sollevamento

Prescrizione
Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.

Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome: veicoli a passo d'uomo
Posizione: All'ingresso del cantiere.

Nome

impianto elettrico di cantiere
Categoria: Impianti

Descrizione allestimento

Realizzazione di impianto elettrico di cantiere, con posa cavi aerei e interrati, e relativo impianto di terra.

Attrezzature

Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Altri

organizzazione cantiere -allestimento-/impianto elettrico di cantiere

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
contatti con gli attrezzi	possibile	modesta
vibrazione	possibile	modesta
caduta dall'alto	possibile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	grave
elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	improbabile	gravissima
movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta
cesoiamento - stritolamento	improbabile	modesta

Adempimenti

Gli impianti elettrici, di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere eseguiti da ditta abilitata che a fine lavori effettuerà il collaudo e rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi della legge n. 46/90, che equivale a omologazione dell'impianto (DPR n. 462/2001).
Per accertare lo stato di efficienza dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche deve essere effettuate, con periodicità biennale, verifiche periodiche da parte dell'ARPAM o dalla Azienda USL competente territorialmente.

Valutazione rumore

Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Operatore escavatore 88,1 dB(A)
Generico 82,7 dB(A)

Segnaletica

Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
impianto di protezione dai fulmini
Categoria: Impianti

Descrizione allestimento
Impianto di protezione dai fulmini

Attrezzature
Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Altri
Organizzazione cantiere -allestimento-/impianto di protezione dai fulmini

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	grave
scivolamenti e cadute	possibile	modesta
caduta dall'alto	possibile	grave
cesoiamento - stritolamento	improbabile	modesta
contatti con gli attrezzi	probabile	modesta
elettrocuzione	possibile	modesta
movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta

Adempimenti
L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche deve essere eseguito da ditta abilitata che a fine lavori effettuerà il collaudo dell'impianto e rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi della legge n. 46/90.
La dichiarazione di conformità, rilasciata dall'installatore, dovrà essere trasmessa dall'appaltatore all'ISPESL e all'ASL/ARPA entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto.
L'installatore, inoltre, avrà cura di fornire informazioni sufficienti a consentire l'uso corretto e sicuro dell'impianto realizzato da parte dell'impresa utilizzatrice committente. Quest'ultima dovrà garantire la presenza dell'impianto, provvedendo alle dovute operazioni di controllo e manutenzioni, per tutta la durata del dei lavori, consentendo l'uso da parte di tutto le altre imprese e lavoratori autonomi che interverranno, a qualsiasi titolo, in cantiere.
L'impianto dovrà essere regolarmente mantenuto e dovrà essere sottoposto a verifica periodica ogni due anni da parte dell'ASL/ARPA ovvero altro Organismo abilitato dal Ministero delle attività produttive.

Valutazione rumore
Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)

Segnaletica

Prescrizione
Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

SCHEDE FASI LAVORATIVE

INDICE DELLE FASI

PONTEGGIO METALLICO FISSO

REALIZZAZIONE LINEA DI ANCORAGGIO PER IMBRACATURA

RIMOZIONE DI INFISSI INTERNI

RIMOZIONE DI CANALI E DISCENDENTI

DEMOLIZIONE DI INTONACO ESTERNO

RIMOZIONE DI VECCHIE PITTURE CON IDROSABBIATRICE

SMANTELLAMENTO DEL MANTO DI COPERTURA

INTONACO ESTERNO A MANO

MONTAGGIO PANNELLI DI CHIUSURA VERTICALI - CAPPOTTO

POSA IN OPERA DI SOGLIE PER FINESTRE

MONTAGGIO INFISSI INTERNI IN PVC

IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURE CON GUAINA BITUMOSA

POSA DI MANTO DI COPERTURA IN TEGOLE

COIBENTAZIONE DI COPERTURA SOTTOTETTO CON LANA DI ROCCIA (PANNELLI)

FASI DI ORGANIZZAZIONE - SMANTELLAMENTO

Nome
ponteggio metallico fisso
Categoria: Opere provvisionali

Descrizione
Montaggio di ponteggio metallico fisso.

Attrezzature
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso
Sicurezza/parasassi (mantovana)
Sicurezza/protezioni contro le cadute di materiali dall'alto

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta in piano	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	lieve
caduta dall'alto	probabile	gravissima

Adempimenti
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.
Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.

Valutazione rumore
Generico 77,6 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nei pressi del ponteggio.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: ponteggio in allestimento
Posizione: Sul ponteggio.

Divieto
Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi del ponteggio.

Nome

realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura
Categoria: Opere provvisionali

Descrizione

Realizzazione di linea e/o punti di ancoraggio per il collegamento delle imbracature anticaduta degli operai.

Attrezzature

Utensili elettrici/trapano elettrico

Opere provvisionali

Servizio/ponteggio metallico fisso
Sicurezza/linea di ancoraggio per cintura di sicurezza

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
elettrocuzione	possibile	gravissima
cesoiamento - stritolamento	improbabile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta in piano	possibile	modesta

Fase interferente

Demolizioni - rimozione di infissi interni

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
caduta di materiali dall'alto	molto probabile	grave
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave
rumore	possibile	modesta
investimento	improbabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente

Demolizioni - rimozione di canali e discendenti

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	molto probabile	gravissima
investimento	improbabile	gravissima
proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave
rumore	possibile	modesta
schiacciamento	improbabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente

Finiture esterne - rimozione di vecchie pitture con idrosabbiatrice

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
inalazione polveri - fibre	molto probabile	grave
caduta dall'alto	probabile	gravissima
rumore	probabile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	lieve
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti

PONTEGGIO METALLICO
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.
Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.

Valutazione rumore

Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico < 80,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Intorno al perimetro della copertura dell'edificio interessato dala realizzazione delle linee di ancoraggio.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare).
Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate.
Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che

comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome
rimozione di infissi interni
Categoria: Demolizioni

Descrizione
Rimozione di infissi interni.

Attrezzature
Macchine per il trasporto/autocarro
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili manuali/martello e scalpello
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
demolizioni e rimozioni/rimozione di infissi interni

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	modesta
cesoiamento - stritolamento	probabile	grave
elettrocuzione	possibile	modesta
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
vibrazione	possibile	modesta
caduta in piano	possibile	modesta

Fase interferente
Opere provvisionali - realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
inalazione polveri - fibre	possibile	lieve
caduta dall'alto	possibile	grave
incendio	improbabile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
rumore	molto probabile	grave
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente
Demolizioni - rimozione di canali e discendenti

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	molto probabile	gravissima
investimento	improbabile	gravissima
proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave
rumore	possibile	modesta
schiacciamento	improbabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti
PONTEGGIO METALLICO
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.
Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.

Valutazione rumore

Argano a bandiera 85,0 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)
Generico 86,5 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
rimozione di canali e discendenti
Categoria: Demolizioni

Descrizione
Rimozione di canali di gronda, converse e pluviali in rame o altro metallo.

Attrezzature
Utensili elettrici/cesoie elettriche
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
demolizioni e rimozioni/rimozione di canali e discendenti

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta in piano	possibile	modesta
cesoiamento - stritolamento	possibile	modesta
elettrocuzione	possibile	grave
movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
ustioni per calore eccessivo o fiamma libera	possibile	modesta
vibrazione	possibile	modesta

Fase interferente
Opere provvisionali - realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
inalazione polveri - fibre	possibile	lieve
caduta dall'alto	possibile	grave
incendio	improbabile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
rumore	molto probabile	grave
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente
Demolizioni - rimozione di infissi interni

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
caduta di materiali dall'alto	molto probabile	grave
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave
rumore	possibile	modesta
investimento	improbabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti
Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.

Valutazione rumore
Addetto gru 78,9 dB(A)

Argano a bandiera 85,0 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Nei pressi del luogo di calo dei materiali a terra

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
demolizione di intonaco esterno
Categoria: Demolizioni

Descrizione
Demolizione di intonaco esterno - PORZIONI AMMALORATE PER MIGLIOR AMMORSAMENTO CAPPOTTO.

Attrezzature
Macchine per il trasporto/autocarro
Utensili elettrici/martello demolitore
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Sostanze
Intonaci/a base di resina di estere acrilico
Intonaci/a base di silicati (processo a due stati)

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
demolizioni e rimozioni/demolizione di intonaco esterno

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
tossico (irrita pelle ed occhi)	possibile	lieve
caduta dall'alto	probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	probabile	modesta
cesoiamento - stritolamento	possibile	grave
elettrocuzione	possibile	grave
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
vibrazione	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	modesta
caduta in piano	possibile	modesta

Adempimenti
Il ponteggio di altezza superiore a metri 20 o difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto

Valutazione rumore
Addetto gru 78,9 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)
Generico 101,4 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Nei pressi del luogo di calo dei materiali a terra

Nome: pericolo di caduta
Posizione: Nei pressi dei ponteggi

Nome: pericolo incendio
Posizione: deposito

Divieto

Nome: vietato usare fiamme libere
Posizione: deposito - lavorazione

Prescrizione

Nome: protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome
rimozione di vecchie pitture con idrosabbiatrice
Categoria: Finiture esterne

Descrizione
Pulizia di paramenti murari con idrosabbiatura.

Attrezzature
Macchine diverse/sabbiatrice
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
finiture esterne/pulizia di paramenti murari con idrosabbiatura

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
elettrocuzione	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	lieve
caduta in piano	possibile	modesta

Fase interferente
Opere provvisionali - realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
inalazione polveri - fibre	possibile	lieve
caduta dall'alto	possibile	grave
incendio	improbabile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
rumore	molto probabile	grave
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti
Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.

Valutazione rumore
Addetto sabbiatrice 104,4 dB(A)
Generico 86,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Divieto
Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Prescrizione
Nome: indumenti protettivi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome
smantellamento del manto di copertura
Categoria: Demolizioni

Descrizione
Scomposizione e smantellamento del manto di copertura.

Attrezzature
Macchine per il trasporto/autocarro
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
demolizioni e rimozioni/smantellamento del manto di copertura

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
cesoiamento - stritolamento	possibile	grave
elettrocuzione	possibile	modesta
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
caduta in piano	possibile	modesta

Valutazione rumore
Addetto gru 78,9 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nell'area sottostante i lavori

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: pericolo d'inciampo
Posizione: All'ingresso del cantiere.

Divieto
Nome: vietato usare fiamme libere
Posizione: In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione.

Prescrizione
Nome: cintura di sicurezza
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento se del caso

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
intonaco esterno a mano
Categoria: Intonaci

Descrizione
Realizzazione di intonaci esterni a mano.

Attrezzature
Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Sostanze
Intonaci/a base di silicati (processo a due stati)

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
intonaci/intonaci esterni a mano

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta in piano	possibile	modesta
cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave
contatti con organi in moto	probabile	grave
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	improbabile	lieve
elettrocuzione	possibile	modesta
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	grave
schiacciamento (ribaltamento della betoniera)	improbabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
tossico (irrita pelle ed occhi)	possibile	lieve

Adempimenti
Per ponteggio di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto

Valutazione rumore
Addetto gru 78,9 dB(A)
Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A)
Generico 77,6 db(A)

Segnaletica

Divieto
Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi o particolare area di lavoro interdetta.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Nei pressi degli apparecchi di sollevamento e del ponteggio.

Prescrizione
Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.

Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome

montaggio pannelli di chiusura verticali - CAPPOTTO
Categoria: Chiusure verticali opache

Descrizione

Imbracatura. Elevazione in quota e basculamento, collocamento in opera, centraggio e allineamento.
Pannelli isolamento pareti perimetrali esterne.

Attrezzature

Macchine per il trasporto/autocarro
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Sostanze

Adesivi/a base d'acqua
Adesivi/epossidico
Adesivi/polimero termoplastico

Opere provvisionali

Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri

chiusure verticali opache/montaggio pannelli di chiusura verticali

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
elettrocuzione	possibile	modesta
tossico	possibile	lieve
tossico (irrita pelle e occhi)	possibile	lieve
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta in piano	possibile	modesta
cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	improbabile	lieve
elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	possibile	gravissima
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta
scivolamenti e cadute	improbabile	lieve
urti, colpi, impatti	possibile	grave
schiacciamento per ribaltamento del mezzo	indefinita	indefinita

Fase interferente

Impermeabilizzazioni e isolamenti - coibentazione di copertura sottotetto con lana di roccia (pannelli)

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
schiacciamento	improbabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
incendio	improbabile	grave
cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave
investimento	improbabile	grave
rumore	molto probabile	grave
inalazioni polveri	probabile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti

Il ponteggio di altezza superiore a metri 20 o difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore, deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato il cui progetto va tenuto in cantiere.
PONTEGGIO METALLICO
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.

Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto
Consultare preventivamente la scheda tecnica del prodotto

Valutazione rumore

Autista autocarro 77,6 dB(A)
Addetto autogrù 84,0 dB(A)
Generico 77,6 db(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Sulla torre gru.
Nelle aree di azione delle gru.
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: pericolo incendio
Posizione: deposito

Divieto

Nome: vietato fumare
Posizione: deposito - lavorazione

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Informazione

Nome: portata delle funi
Posizione: In prossimità degli apparecchi di sollevamento

Prescrizione

Nome: protezione degli occhi

Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc).

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome: protezione dell'udito
Posizione: Negli ambienti di lavoro o in prossimità delle lavorazioni la cui rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno per l'udito.

Nome

posa in opera di soglie per finestre
Categoria: Pavimenti e rivestimenti

Descrizione

Fornitura e posa in opera di soglie per finestre in alluminio presagimate da installarsi su soglie esistenti.

Attrezzature

Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili elettrici/flessibile (smerigliatrice)
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali

Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri

pavimenti e rivestimenti/posa in opera di soglie per finestre

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta in piano	possibile	modesta
elettrocuzione	possibile	modesta
contatti con organi in moto	possibile	modesta
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	improbabile	lieve
elettrocuzione	improbabile	grave
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
vibrazione	possibile	lieve

Fase interferente

Impermeabilizzazioni e isolamenti - coibentazione di copertura sottotetto con lana di roccia (pannelli)

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
schiacciamento	improbabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
incendio	improbabile	grave
cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave
investimento	improbabile	grave
rumore	molto probabile	grave
inalazioni polveri	probabile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti

PONTEGGIO METALLICO
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.
Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.

Valutazione rumore

Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A)
Addetto tagliapiastrelle 86,5 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)
Generico 86,8 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
montaggio infissi interni in PVC
Categoria: Infissi interni

Descrizione
montaggio di infissi interni in PVC.

Attrezzature
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili elettrici/avvitatore elettrico
Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso

Altri
infissi interni/montaggio infissi interni in pvc

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	possibile	gravissima
caduta in piano	improbabile	lieve
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
elettrocuzione	possibile	modesta
movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta
vibrazione	improbabile	modesta
cesoiamento - stritolamento	improbabile	modesta
caduta in piano	possibile	modesta

Fase interferente
Impermeabilizzazioni e isolamenti - coibentazione di copertura sottotetto con lana di roccia (pannelli)

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
schiacciamento	improbabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
incendio	improbabile	grave
cesoiamento - stritolamento	improbabile	grave
investimento	improbabile	grave
rumore	molto probabile	grave
inalazioni polveri	probabile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti
PONTEGGIO METALLICO
Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.
Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.

Valutazione rumore
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico 82,0 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Sulla torre gru.
Nelle aree di azione delle gru.
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: pericolo d'inciampo
Posizione: All'ingresso del cantiere.

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare).
Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate.
Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome
impermeabilizzazione coperture con guaina bitumosa
Categoria: Impermeabilizzazioni

Descrizione
Impermeabilizzazione di coperture con guaina bituminosa posata a caldo.

Attrezzature
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili elettrici/cannello per guaina
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponteggio metallico fisso
Sicurezza/realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura

Altri
impermeabilizzazioni/impermeabilizzazione coperture con guaina bitumosa

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
elettrocuzione	possibile	modesta
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta in piano	possibile	modesta
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	improbabile	lieve
movimentazione manuale dei carichi	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	modesta
ustioni per calore eccessivo o fiamma libera	possibile	grave
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	possibile	modesta
inalazione polveri - fibre	probabile	grave

Adempimenti
Per ponteggi di altezza superiore a metri 20 o è difforme agli schemi riportati nel libretto d'uso rilasciato dal produttore deve essere eretto in base ad un progetto redatto da ingegnere o architetto abilitato e depositato in cantiere.

Valutazione rumore
Argano a bandiera 85,0 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento
Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Nome: carichi sospesi
Posizione: Sulla torre gru.
Nelle aree di azione delle gru.
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: pericolo d'inciampo
Posizione: All'ingresso del cantiere.

Nome: sostanze nocive
Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina ecc.).

Divieto

Nome: vietato fumare
Posizione: Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.

Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area dei lavori

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Nei pressi del ponteggio

Nome: vietato usare fiamme libere
Posizione: In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione.

Informazione

Nome: portata delle funi
Posizione: In prossimità degli apparecchi di sollevamento

Prescrizione

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento, quando non si realizza un'opera provvisionale di protezione

Nome: indumenti protettivi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione degli occhi
Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc).

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Salvataggio, di soccorso, antincendio

Nome: estintore a polvere
Posizione: In prossimità dell'estintore.

Nome

posa di manto di copertura in tegole
Categoria: Manti di copertura

Descrizione

Attività contemplate:
- sollevamento tegole accatastate in cantiere e loro riposizionamento

Attrezzature

Macchine per calcestruzzi e malte/betoniera a bicchiere
Macchine per il trasporto/autocarro
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali

Servizio/ponteggio metallico fisso
Sicurezza/realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura

Altri

Manti di copertura/posa di manto di copertura in tegole

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
elettrocuzione	probabile	modesta
urti, colpi, impatti	probabile	modesta
scivolamenti e cadute	improbabile	lieve
caduta in piano	possibile	modesta
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	grave
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
oli minerali e derivati	improbabile	lieve
elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	improbabile	grave
dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	possibile	modesta
inalazione polveri - fibre	probabile	grave

Adempimenti

PONTEGGIO METALLICO
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.
UTENSILI D'USO COMUNE
Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.

Valutazione rumore

Addetto betoniera a bicchiere 80,5 dB(A)
Autista autocarro 77,6 dB(A)
Addetto gru 78,9 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: carichi sospesi
Posizione: Sulla torre gru.
Nelle aree di azione delle gru.
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato passare sotto il raggio della gru
Posizione: Nell'area di azione della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: cintura di sicurezza
Posizione: In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare).
Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate.
Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome

coibentazione di copertura sottotetto con lana di roccia (pannelli)
Categoria: Impermeabilizzazioni e isolamenti

Descrizione

Coibentazione della copertura con lana di roccia in pannelli da applicarsi nel vano sottotetto sopra il solaio esistente in laterizio con utilizzo di pannelli di legno per camminamento

Attrezzature

Macchine per il trasporto/autocarro
Macchine per sollevamento materiali/argano a bandiera
Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali

Servizio/ponteggio metallico fisso
Sicurezza/protezioni aperture nei solai

Altri

Impermeabilizzazioni e isolamenti/coibentazione di copertura

Rischi particolari

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	molto probabile	gravissima
elettrocuzione	probabile	modesta
scivolamenti e cadute	improbabile	lieve
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
caduta in piano	possibile	modesta
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
oli minerali e derivati	improbabile	lieve
elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	improbabile	grave
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	grave

Fase interferente

Infissi interni - montaggio infissi interni in PVC

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	possibile	gravissima
urti, colpi, impatti	possibile	modesta
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
inalazioni polveri	probabile	modesta
proiezione di schegge e frammenti	probabile	modesta
rumore	molto probabile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente

Pavimenti e rivestimenti - posa in opera di soglie per finestre

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
caduta di materiali ed attrezzi dall'alto	molto probabile	grave
inalazioni polveri	probabile	lieve
movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta
proiezione di schegge e frammenti	probabile	grave
rumore	possibile	modesta

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Fase interferente

Chiusure verticali opache - montaggio pannelli di chiusura verticali - CAPPOTTO

Rischio aggiuntivo	Probabilità	Magnitudo
tossico	possibile	lieve
incendio	possibile	modesta
tossico (irrita pelle e occhi)	possibile	lieve
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
incendio	improbabile	grave
interferenze con altri mezzi	probabile	modesta
investimento	improbabile	grave
ribaltamento	improbabile	grave
rumore	possibile	modesta
schiacciamento	possibile	grave

Le due fasi benché contemporanee sono considerate compatibili tra loro.

Adempimenti

PONTEGGIO METALLICO
Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.
UTENSILI D'USO COMUNE
Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.

Valutazione rumore

Autista autocarro 77,6 dB(A)
Argano a bandiera 85,0 dB(A)
Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico 77,6 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento

Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: - Nelle aree di azione delle gru.
- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.
- Sotto i ponteggi.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Nome: sostanze nocive
Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina ecc.).

Nome: tossico
Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze nocive o pericolose (per esempio mercurio, tetracloruro di carbonio ecc.).

Divieto

Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato passare o sostare

Posizione: Ponteggi - nei pressi della gru.

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nome: protezione delle vie respiratorie
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.

Nome
impianto elettrico di cantiere
Categoria: Impianti

Descrizione smantellamento
Smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere
Lo smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere dovrà avvenire a fine lavori e solo ad impianto disattivato (fuori tensione).

Attrezzature
Macchine movimento di terra/escavatore idraulico
Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali
Servizio/ponti su ruote
Servizio/scale a mano
Servizio/scale doppie

Altri
organizzazione cantiere -smantellamento-/smantellamento impianti

Valutazione rumore
Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Operatore escavatore 88,1 dB(A)
Generico 82,7 dB(A)

Segnaletica

Prescrizione
Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome

impianto di protezione dai fulmini
Categoria: Impianti

Descrizione smantellamento

Smantellamento dell'impianto di protezione dai fulmini
Lo smantellamento dell'impianto di protezione dai fulmini di cantiere dovrà avvenire a fine lavori e solo ad impianto disattivato (fuori tensione).

Segnaletica

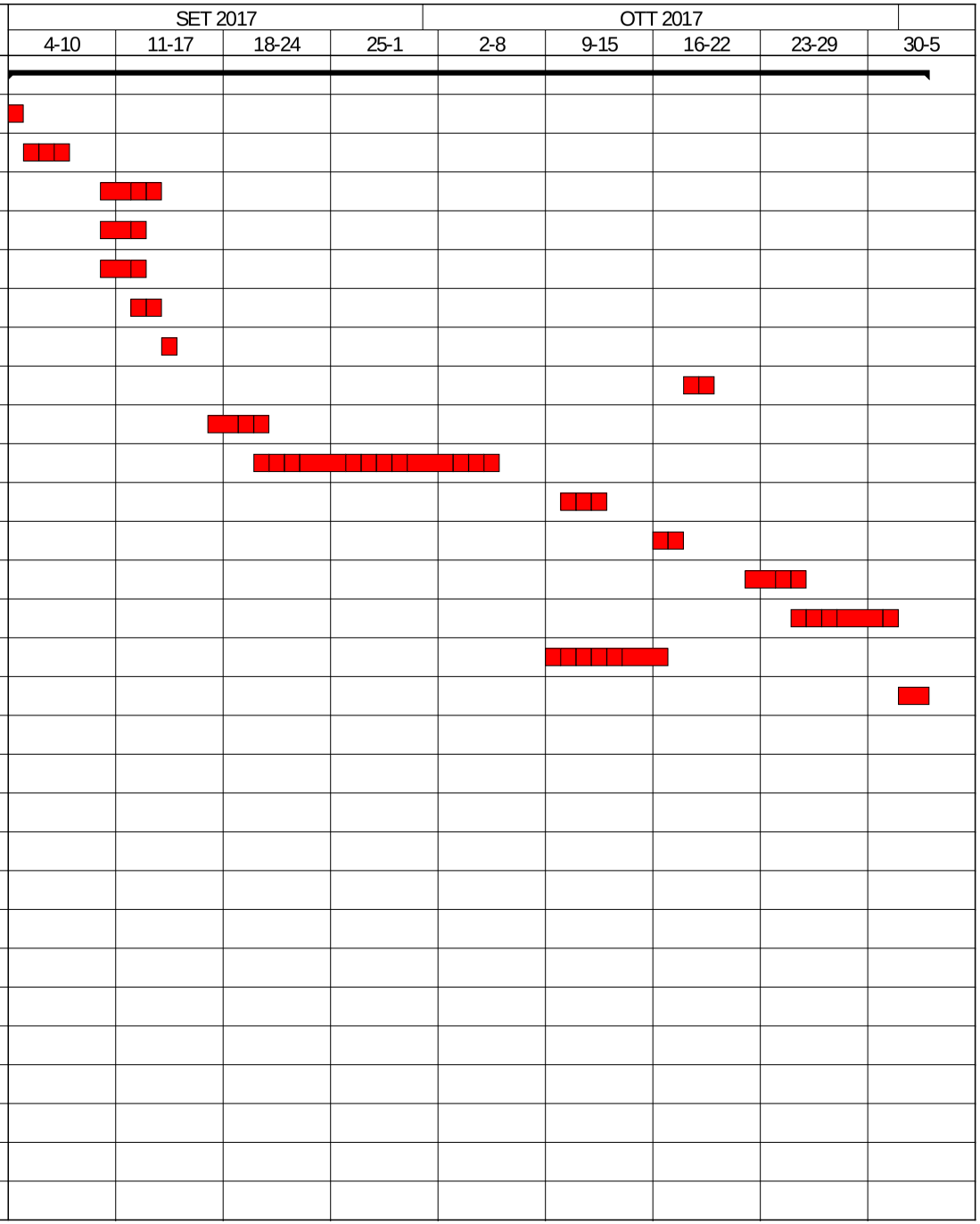
Prescrizione

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature.
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).

Nome: protezione del cranio
Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.

Nr.	Descrizione	Durata	Inizio
1	**Diagramma di Gantt**	**43/60**	**04/09/2017**
2	Allestimento cantiere	1/1	04/09/2017
3	ponteggio metallico fisso	3/3	05/09/2017
4	realizzazione linea di ancoraggio per imbracatura	3/4	10/09/2017
5	rimozione di canali e discendenti	2/3	10/09/2017
6	rimozione di infissi interni	2/3	10/09/2017
7	rimozione di vecchie pitture con idrosabbiatrice	2/2	12/09/2017
8	demolizione di intonaco esterno	1/1	14/09/2017
9	smantellamento del manto di copertura	2/2	18/10/2017
10	intonaco esterno a mano	3/4	17/09/2017
11	montaggio pannelli di chiusura verticali - CAPPOTTO	12/16	20/09/2017
12	posa in opera di soglie per finestre	3/3	10/10/2017
13	montaggio infissi interni in PVC	2/2	16/10/2017
14	impermeabilizzazione coperture con guaina bitumosa	3/4	22/10/2017
15	posa di manto di copertura in tegole	5/7	25/10/2017
16	coibentazione di copertura	6/8	09/10/2017
17	Smobilizzo cantiere	1/2	01/11/2017



Elenco dei presidi di sicurezza d'uso comune e relative misure di coordinamento

Ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del DPR 222/2003, si fornisce l'elenco degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui si prevede l'uso comune in cantiere e le relative prescrizioni.

scarico autocarri e bilici
Prescrizione: attebersi alla prorpia area di cantiere - attenzione e udso movieri per la viabilita pubblica secondaria e area cortiliva immobile - presenza di bambini

linea di ancoraggio per cintura di sicurezza

ponteggio metallico fisso
Prescrizione: montaggio e smontaggio con avviso ai condomini

protezioni contro le cadute di materiali dall'alto
Prescrizione: mantovana parasassi - rete - procedure di sicurezza per il tiro e il calo e per la movimentazione ai piani di lavoro

argano a bandiera
Prescrizione: procedure di sicurezza per il tiro e il calo e per la movimentazione ai piani di lavoro

autocarro
Prescrizione: attebersi alla prorpia area di cantiere - attenzione e udso movieri per la viabilita pubblica secondaria e area cortiliva immobile - presenza di bambini

utensili d'uso corrente

utensili elettrici portatili

parasassi (mantovana)

GESTIONE EMERGENZA

Premessa

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto di affidamento dei lavori, la gestione dell' emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell' opera, i quali dovranno designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 1, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 81/08).

Le misure da attuare sono riportate di seguito.
Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra i datori di lavoro:

- Adottano le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinche' i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (art. 18, comma 1, lett. h) D. Lgs. n. 81/08) ;
- informano il piu' presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione(art. 18, comma 1, lett. i) D. Lgs. n. 81/08);
- organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (art. 43, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 81/08);
- informano tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- programmano gli interventi, prendono i provvedimenti e danno istruzioni affinche' i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non puo' essere evitato, possano cessare la loro attivita', o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottano i provvedimenti necessari affinche' qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilita' di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili

Obiettivi del Piano di emergenza

Il piano d' emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.
In particolare, prescrive:
a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d' incendio;
b) le procedure per l' evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
c) le disposizioni per richiedere l' intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Presidi antincendio Previsti
I presidi antincendio previsti in cantiere sono:
- estintori portatili
  a schiuma (luogo d' installazione)
  ad anidride carbonica (luogo d' installazione)
  a polvere (luogo d' installazione)
- gruppo elettrogeno
- illuminazione e segnaletica luminosa d' emergenza
- altro (specificare)

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d' incendio
Nel caso il cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:
- non perdere la calma;
- valutare l' entità dell' incendio;
- telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- applicare le procedure di evacuazione.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell' emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:
- non perdere la calma;
- abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacoli il passaggio di altri lavoratori;
- percorrere la via d' esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell' incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;
- raggiungere il luogo sicuro situato ed attendere l' arrivo dei soccorsi.

Gli addetti all' emergenza devono applicare le seguenti procedure:
- in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;
- in caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:
- valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
- accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
- servirsi dell' estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisce la via d'esodo;
- attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del fuoco e/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
- raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell' elenco dei presenti al lavoro;
- attendere l' arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici
All' interno del cantiere sarà disponibile un telefono per chiamate esterne.
Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre il numero appropriato alla necessità (vigili del fuoco per l' incendio, Prefettura per altra calamità, croce rossa o altro per richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell' elenco sottostante. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l' interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Numeri esterni da comporre per la richiesta d' intervento dei servizi pubblici sono i seguenti:

Prefettura
Vigili del Fuoco 115
Unita di pronto soccorso (ospedale) 118
Croce Rossa
Soccorso pubblico d' emergenza (polizia) 113
Altri
Copia dell' elenco e delle relative procedure sopra riportate deve essere consegnata ad ogni lavoratore.

Verifiche e Manutenzioni
Il personale addetto all' emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI	PERIODICITÀ
Fruibilità dei percorsi d' esodo (assenza di ostacoli)	settimanale
Funzionamento illuminazione d' emergenza e segnaletica di sicurezza	settimanale

Verifica estintori:
- presenza
- accessibilità
- istruzioni d' uso ben visibili
- sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso
- indicatore di pressione indichi la corretta pressione
- cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato
- estintore privo di segni evidenti di deterioramento

Verifiche periodiche da affidare a Ditte specializzate:

CONTROLLI	PERIODICITÀ
estintori portatili	semestrale
illuminazione e segnaletica luminosa d' emergenza	semestrale

Esercitazioni
Il personale deve partecipare periodicamente (almeno una volta l' anno) ad una esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione.

L' esercitazione dovrà consistere nel percorrere la via d'esodo prevista, simulando quanto più possibile una situazione reale, ma evitando di mettere in pericolo il personale.
Nel caso in cui vi siano più vie d' esodo, è opportuno porsi come obbiettivo che una di essa non sia percorribile.
L' esercitazione avrà inizio dal momento in cui viene fatto scattare l' allarme e si concluderà una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l' appello dei partecipanti.

Procedure di Primo Soccorso

Infortuni possibili nell' ambiente di lavoro
In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione.
Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori
Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:
1) valutare sommariamente il tipo d' infortunio;
2) attuare gli accorgimenti sopra descritti;
3) avvisare prontamente l' addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Norme a carico dell' addetto al pronto soccorso
L' addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento.

a) Ferite gravi
- allontanare i materiali estranei quando possibile
- pulire l' area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- bagnare la ferita con acqua ossigenata
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l' intervento di un medico o inviare l' infortunato in ospedale.

b) Emorragie
- verificare nel caso di ***emorragie esterne*** se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell' emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale
- in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l' insorgenza o l' aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un' eventuale dentiera, coprire con una coperta...).
- sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

c) Fratture
1) Non modificare la posizione dell' infortunato se non dopo avere individuato sede e nature della lesione;
2) evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
3) immobilizzare la frattura il più presto possibile;
4) nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
5) non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l' insorgenza di complicazioni;
6) mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un' autoambulanza.

d) Ustioni
Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).
Si dovrà evitare:
a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell' integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l' area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l' infortunato presso ambulatorio medico.
c) in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all' immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l' intervento di un' autoambulanza. In attesa, sistemare l' ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:
1) allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
2) se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
3) se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

e) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca - naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un' autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione

arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco, ...

Tecnica:
1) far giacere il malato su di un piano rigido;
2) operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
3) gomiti estesi;
4) pressione al terzo inferiore dello sterno;
5) mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
6) pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
7) frequenza: 80-100 al minuto;
8) controllare l' efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
9) associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
10) non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione

Arresto respiratorio in caso di:
a) arresto circolatorio;
b) ostruzione delle vie aeree;
c) paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
d) paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica

1) Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, ..., dalla bocca porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.
2) Respirazione bocca naso:
a) estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l' altra a piatto sotto il mento;
b) spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
c) la bocca dell' operatore circonda a tenuta l' estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
d) insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
e) osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest' ultimo caso è consigliabile l' uso di un tubo a due bocche.

f) Intossicazioni acute

- in caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.
- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell' agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.
- se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente

togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione

- in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare respirazione assistita controllando l' espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti
- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta.
- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell' intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Accettazione del PSC da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi

Ai sensi dell'art. 96 comma 2 del D.Lgs. 81/08 i soggetti di seguito elencati sottoscrivono per accettazione il seguente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Impresa appaltatrice o capogruppo

_____

Impresa subappaltatrice o mandante

_____

Lavoratore autonomo

_____

Segnaletica

Avvertimento

caduta materiali dall'alto

carichi sospesi

pericolo di caduta

pericolo d'inciampo

pericolo incendio

ponteggio in allestimento

sostanze nocive

tossico

<u>Divieto</u>

vietato fumare

vietato gettare materiali dai ponteggi

vietato l'accesso

vietato passare o sostare

vietato passare sotto il raggio della gru

vietato salire e scendere dai ponteggi

vietato usare fiamme libere

Informazione

portata della gru

portata delle catene

portata delle funi

Prescrizione

cintura di sicurezza

indumenti protettivi

protezione degli occhi

protezione dei piedi

protezione del cranio

protezione delle mani

protezione delle vie respiratorie

protezione dell'udito

veicoli a passo d'uomo

Salvataggio, di soccorso, antincendio

estintore a polvere

ALLEGATI

Lista allegati

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

ELABORATO GRAFICO